

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

RICERCA, SVILUPPO E FABBRICAZIONE DEI GRUPPI CERNIERE-CONNETTORE DELLE PARATOIE PRESSO LE BOCCHE DI PORTO DI MALAMOCCO, CHIOGGIA, SAN NICOLO' E TREPORI (SISTEMA MOSE)

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) D51B02000050001

Relazione Generale e documento descrittivo

1) PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE.

Nell'ambito del presente documento sono esplicate le ragioni per le quali la Stazione Appaltante procede all'individuazione della migliore offerta per il tramite della procedura di gara prevista dall'art. 65 del D.Lgs. n. 50/2016 definita "Partenariato per l'innovazione".

Ai sensi del comma 1 della richiamata disposizione, difatti, "le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori possono ricorrere ai partenariati per l'innovazione nelle ipotesi in cui l'esigenza di sviluppare prodotti, servizi o lavori innovativi e di acquistare successivamente le forniture, i servizi o i lavori che ne risultano non può, in base a una motivata determinazione, essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi o lavori che ne risultano, corrispondano ai livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti".

Per le motivazioni che si andranno ad esporre si ritiene necessario procedere con l'acquisizione di studi preliminari utili a individuare soluzioni che possano condurre alla eventuale successiva fabbricazione di beni corrispondenti agli scopi perseguiti dalla Stazione Appaltante.

2) PREMESSA SUI GRUPPI CERNIERA-CONNETTORE ESISTENTI E RICHIAMO AI DOCUMENTI ALLEGATI.

2.1 Il Consorzio Venezia Nuova è concessionario del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, in forza della Convenzione Generale Rep. 7191 del 4.10.1991, e successivi Atti Attuativi, per lo studio, la sperimentazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi, necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'art. 3, lett. a) c) d) ed l) della L. 798/1984;

2.2 il Consorzio Venezia Nuova è in straordinaria e temporanea gestione ai sensi del D.L. 24.06.2016 n. 90 art. 32, comma 1, come convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e con decreti prefettizi del Prefetto di Roma del 01.12.2014 e del 27.04.2015 sono stati nominati Amministratori straordinari

2.3 Nell'ambito delle attività in concessione è stato affidato al Consorzio Venezia Nuova l'incarico di provvedere alla realizzazione del Sistema di Dighe mobili per la protezione della Laguna di Venezia in ciascuna delle quattro bocche. Le paratoie sono interconnesse alla struttura in cemento armato per il tramite di connettori metallici definiti nel loro complesso "Gruppi cerniera-connettore" (ALLEGATO A).

2.4 In base alle originarie previsioni di progetto, i connettori sono composti, schematicamente, da due elementi distinti: 1) l'elemento superiore definito "maschio", installato sulle paratoie, utile a raccogliere i carichi trasmessi dalla paratoia attraverso il relativo perno della cerniera sferica e trasmetterli alla parte inferiore solidarizzata alla soletta di fondazione in c.a.; 2) l'elemento inferiore definito "femmina" destinato ad accogliere l'elemento maschio nella parte centrale troncoconica e a costituire l'interfaccia tra connettore e fondazioni in c.a. facenti parte integrante del cassone di alloggiamento delle paratoie.

2.5 Completa il sistema un elemento cilindrico filettato nella parte inferiore e dotato di una testa a martello in quella superiore il quale, mediante un apposito meccanismo di rotazione, dovrebbe consentire la chiusura della connessione maschio-femmina. Tale elemento cilindrico è stato realizzato in 39NiCrMo3 forgiato, lavorato di macchina e nichelato.

2.6 Vi sono poi le barre di inghisaggio, ancorate superiormente mediante un accoppiamento vite-dado alla femmina, inferiormente mediante un ulteriore accoppiamento vite-dado al cielo del cassone.

2.7 In base al progetto esecutivo la vita utile di tutta l'opera di cui si discute, che si può definire gruppo cerniera-connettore, era prevista nella misura di 100 anni. Nello specifico la vita utile dei singoli elementi era così ripartita: 50 anni per l'elemento maschio, 100 anni per il gruppo di aggancio tensionatore e per l'elemento femmina.

2.8 In occasione della realizzazione dei gruppi cerniera-connettore, a cura dell'Impresa esecutrice sono stati redatti gli elaborati costruttivi e/o di dettaglio (ALLEGATO B).

2.9 In data 6 e 7 febbraio 2015, a causa di condizioni meteomarine avverse, si è verificata una mareggiata che è andata oltre i muri di contenimento del cantiere nel quale erano in costruzione gli Edifici Tecnici della Bocca di Malamocco.

2.10 Tuttavia, va sottolineato che il fenomeno dei danneggiamenti del gruppo cerniera, in particolare degli steli - in quanto elementi immediatamente visibili - si è diffuso, con gravità diverse, su tutte le bocche. In prima valutazione gli Esperti del Provveditorato hanno evidenziato che la causa dei prematuri ammaloramenti era legata all'accoppiata "materiale costitutivo degli

steli-ambiente umido e salino” della struttura. Per l’esposta motivazione, nel corso dell’ispezione a San. Nicolò tenutasi in data 11 aprile 2018 il Provveditorato chiese un parere al certificatore Nace, presente al sopralluogo (ALLEGATO C). Dall’analisi effettuata si evince che l’umidità e la salinità delle condizioni dei locali risultava tale da compromettere non solo la durata degli steli tensionatori ma dell’opera nel complesso (si citano, ad esempio, le ringhiere zincate e fiorate, quindi corrose).

Durante le ispezioni a tutte le bocche di porto è stato evidenziato (ALLEGATO F) che l’ambiente salino non condizionato crea problemi di percolamenti rossi nelle pareti del calcestruzzo. Il disegno del “carter – zona di confinamento e deflusso al di sopra del martello-” è stato già modificato per permettere un corretto deflusso durante i lavaggi. Tale carter è realizzato in AISI 316, il materiale soffre di corrosione localizzata. I piani di manutenzione non prevedono attualmente l’uso della metodologia di “manutenzione basata sul rischio”, che potrebbe essere invece una metodologia molto utile per un’opera come il MoSE.

2.11 La criticità è stata riscontrata anche sugli steli di Lido Treporti. In particolare per tale bocca è stato redatto uno stato di consistenza puntuale, che ha analizzato tutti gli steli e riportato il grado di ammaloramento e la profondità degli attacchi corrosivi (ALLEGATO D).

2.12 Ciò ha determinato la necessità di avviare studi e approfondimenti sul fenomeno ossidativo tesi a verificare l’origine e la natura della corrosione e a verificare la sussistenza di soluzioni atte a determinare la vita residua degli steli tensionatori e a individuare ipotesi alternative anche rispetto a tutti i componenti del gruppo cerniera già realizzati.

2.13 Il dibattito aperto in merito al fenomeno della corrosione, nel caso eclatante degli steli, ha visto diversi interlocutori. Particolare attenzione sul tema è stata data dai Collaudatori Statici che, con le proprie relazioni, “Adeguatezza strutturale, durabilità ed operazioni di manutenzioni attuali e future”, hanno sottolineato le menzionate criticità dettagliando la storia e le ipotetiche soluzioni da adottarsi, rendendosi in ogni caso improcrastinabile procedere con la generale manutenzione dei Gruppi Cerniera-Connettore in tutte le bocche (ALLEGATO E).

2.14 Gli studi e le analisi sono stati accompagnati da diversi sopralluoghi, su tutte le bocche di porto, i quali hanno riportato il dettaglio fotografico dello specifico stato corrosivo degli steli (ALLEGATO F) delle tubazioni, della componentistica.

2.15 Del pari, il Provveditorato ha dato mandato ai propri esperti perché fornissero proprie Relazione sulle seguenti tematiche (ALLEGATO G):

- Disamina delle relazioni dei Proff. Collaudatori e della relazione Technital dei Proff. Mapelli ed Ormellese consegnate da CVN a luglio 2017 (nota prot. n. 12103 del 27/09/2017)

ALLEGATO H), congiuntamente con le pratiche ritenute ottimali per la manutenzione degli steli ed atte –secondo CVN - a garantirne la vita di progetto.

- Contributo al “*Capitolato di prova per il testing comparato di soluzioni 2 soluzioni Stelo claddato in Inconel Versus Steli massivi in Super Duplex*” (ALLEGATO I). Con comunicazione scritta del febbraio 2017, CVN comunicava che la sperimentazione con il materiale claddato era stata accantonata e che IIS stava preparando un capitolato per la sperimentazione di 2 steli di prova in Super Duplex. Poichè questa soluzione, presentata nell’agosto 2017 con allegata la scelta del forgiatore effettuata da CVN e seguita nel mese di novembre 2017 dalla comunicazione di avvio della sperimentazione con CMF (ALLEGATO N), non trovava il gradimento degli Esperti del Provveditorato, questi ultimi, producevano nel mese di ottobre 2017, per il Provveditorato, una proposta per la predisposizione di una gara internazionale (cfr. ALLEGATO G). Tale pratica, basandosi sul criterio della “progettazione-congiunta” (in inglese Co-design) rivolta contemporaneamente a più soggetti - di comprovata esperienza nel settore - poteva garantire la migliore affidabilità del risultato, una riduzione dei costi ed una compressione dei tempi di realizzazione.

2.16 Il Consorzio Venezia Nuova ha, su mandato del Provveditorato, interpellato il RINA con nota prot. n. 13619 del 30/10/2017 (ALLEGATO L) domandando una specifica offerta per la valutazione della vita residua degli elementi tensionatori di Lido Treporti “*con un complessivo studio sia dal punto di vista della corrosione del materiale che dell’aspetto strutturale dei tensionatori*”. RINA, all’esito delle verifiche effettuate su alcuni steli, ha reso una propria relazione di stima della vita residua (ALLEGATO M).

2.17 Nel dettaglio, è emerso che sono stati individuati, per gli steli – in particolare di Treporti- meccanismi di corrosione dovuti ad attacchi di natura galvanica a causa dell’accoppiamento elettrochimico tra il rivestimento in Ni e l’acciaio dello stelo esposto a un ambiente aggressivo costituito da atmosfera marina con presenza di condensa, sali e deposito.

La progressione del fenomeno corrosivo agisce in maniera rapida “*su aree sempre più estese in forma di blistering o canali si amplia con la coalescenza di aree corrose adiacenti ed è poi seguita dalla perdita del rivestimento in Ni per mancanza del substrato di acciaio ormai trasformato in ossidi. Da questo momento la corrosione galvanica procede con cinetiche più lente rispetto a quelle iniziali per lasciare il posto ad un attacco da corrosione generalizzata o localizzata, sotto forma di pitting (come richiamata impropriamente in letteratura) o crevice nelle zone geometricamente sfavorite, in funzione delle posizioni sullo stelo*” (pag. 4 della Relazione RINA).

Gli studi effettuati sugli steli, hanno dimostrato che la corrosione ha agito maggiormente laddove il grasso applicato a scopo di lubrificazione (che, in base ad approfondimenti eseguiti dovrebbe essere il grasso ENI PV2) non è risultato efficace nel proteggere la filettatura dal contatto con l'ambiente esterno e non è risultato distribuito secondo determinate specifiche atte ad inibire l'attacco.

In particolare, sono state definite, sulla geometria dello stelo di aggancio, 5 zone caratterizzate da forma, dimensioni e sollecitazioni meccaniche diverse e sulle quali i meccanismi di corrosione operano con cinetiche differenti.

- L'approccio utilizzato ha portato a determinare le velocità di corrosione per ciascuna delle 5 zone (non considerando lo stelo come un unicum) e sono stati utilizzati, per effetto delle condizioni ambientali, tre scenari possibili:

Scenario 1: gli steli vengono eserciti nelle condizioni attuali, senza protezioni sulle superfici e senza condizionamento degli ambienti;

Scenario 2: gli steli vengono eserciti utilizzando le procedure di protezione con pasta e grasso mentre le condizioni ambientali sono quelle senza condizionamento degli ambienti;

Scenario 3: gli steli vengono eserciti utilizzando le procedure di protezione con pasta e grasso e le condizioni ambientali sono controllate mediante il sistema di condizionamento, assumendo che esso sia in grado assicurare i limiti di Time of Wetness (TOW) corrispondenti alla classe C4. L'efficacia del condizionamento dovrà essere verificata allo stesso modo, includendo preferibilmente anche un monitoraggio continuo dei parametri ambientali (temperatura e umidità) nei locali connettori e nei carter in modo da ricavare una valutazione precisa del TOW effettivo al quale sono esposti gli steli. In mancanza del rispetto, delle condizioni di WOT ipotizzate, si ricade nelle condizioni dello scenario 2.

Sulla base dei calcoli eseguiti dal RINA si è appreso *“che gli steli di Treporti non sono in grado di garantire la vita operativa richiesta di 100 anni in nessuno degli scenari ipotizzati. In particolare, il contributo preponderante all'avanzamento dei difetti iniziali è dovuto alla corrosione.*

In dettaglio si evidenzia che:

- *Dal punto di vista strutturale la zona più critica è quella del sotto testa (Zona A), per la quale si prevede, nel caso di cricca completamente circonferenziale, per il tasso di corrosione stimato negli Scenari 1 e 2, una durata di 13 anni (...)*

- *nello Scenario 1, la stima di vita residua per la zona della guarnizione (Zona C) e quelle di transizione e della filettatura (Zone E1 ed E2) è rispettivamente di 32, 27 e 32 anni per il difetto di*

tipo circonferenziale;

- la protezione con il grasso (scenario 2), in conseguenza delle limitazioni al controllo della sua applicazione, non migliora le previsioni di durata per le zone di sotto testa (Zona A) e guarnizione (Zona C), con una vita stimata largamente inferiore ai 100 anni;

- La protezione con grasso è parzialmente efficace per la zona di transizione E1, con un aumento della vita stimata per questa zona a 44 anni;

- Infine la protezione con grasso risulta efficace per la zona parte libera dello stelo (D) e la filettatura profonda (E2), per le quali la vita calcolata supera i 100 anni;

- L'adozione del condizionamento (Scenario 3) è migliorativa per tutte le zone, purché il TOW effettivo in qualunque punto sia inferiore alle 5500h/anno, come da indicazione della ISO 9223, in modo da poter scalare la categoria di criticità da C5 a C4. In presenza di condizionamento la vita calcolata per la zona più critica, il sotto testa (A), diventa di 24 anni per la cricca circonferenziale mentre non è critica per la cricca semicircolare. Nelle altre zone la vita calcolata nel caso più conservativo di cricca circonferenziale è inferiore ai 100 anni nella guarnizione (C) e nella zona di transizione (E1), risultando pari a 63 e 83 anni, rispettivamente" (pagg. 47 e 48 della Relazione).

2.18 Sulla scorta delle evidenziate relazioni e degli studi effettuati è emersa la necessità di individuare per il tramite di ulteriori specifici approfondimenti il materiale utile a evitare il fenomeno corrosivo di cui si discute, per gli steli.

2.19 Il Consorzio Venezia Nuova è costituito in prevalenza di imprese edili e non dispone al suo interno di soggetti in grado di effettuare gli approfondimenti richiesti e di realizzare la progettazione e l'esecuzione successiva del gruppo cerniera-connettore con il grado di affidabilità e di innovazione richiesto.

2.20 In attuazione della Convenzione Generale n. 7191/1991, stipulata con il Magistrato alle Acque di Venezia (oggi Provveditorato Interregionale per le OO.PP.) e nel rispetto delle Direttive Comunitarie, la Stazione Appaltante ha interesse a procedere all'affidamento mediante gara pubblica, nel caso di specie, il Partenariato per l'Innovazione.

3) OGGETTO DELL'EVENTUALE AFFIDAMENTO E OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

Per il tramite dell'affidando servizio si intende studiare il comportamento di determinate "materie prime" da inserirsi nel particolare contesto dell'ambiente marino nel quale insiste il Sistema Mobile delle Paratoie, collegate ai cassoni di fondazione per il tramite dei c.d. gruppi cerniera-connettore:

- Primo obiettivo della procedura, prendendo le mosse da quanto accertato dal RINA con specifico

riguardo ai soli steli, è l'effettuazione di uno specifico studio sull'intero gruppo cerniera-connettore, finalizzato a sondare l'estensione del fenomeno del deterioramento e a verificare le possibilità di individuazione di una successiva soluzione di sviluppo industriale. Tale obiettivo potrà essere suddiviso nelle seguenti singoli fasi elementari:

- Analisi della documentazione tecnica relativa alla progettazione ed agli interventi manutentivi già effettuati;
 - Ispezione in situ sui 4 siti delle paratoie, con riferimento ai locali connettori ed ai gruppi cerniera;
 - Stima della vita residua dei singoli componenti del gruppo cerniera con metodologie "Fitness for service".
- Secondo obiettivo della procedura è lo studio di soluzioni, anche alternative al materiale già utilizzato per gli steli esistenti, che siano in grado di migliorare la potenzialità del gruppo cerniere-connettore garantendo durabilità ed efficienza nel tempo e funzionalità in relazione al collegamento con il Sistema delle paratoie mobili.

Dovranno essere studiati sistemi innovativi che possano portare ad un'ottimizzazione del gruppo ed a una maggiore affidabilità nei materiali utilizzati.

Lo studio dovrà essere finalizzato ad individuare l'esistenza di una soluzione (lega/leghe/rivestimenti) tale da garantire la durata del gruppo per il tempo originariamente previsto dal progetto già redatto per i gruppi d'aggancio esistenti, stimato nel complesso in 100 anni.

Il progetto globale che ne conseguirà richiede una approfondita conoscenza delle problematiche conservative specifiche che consenta di sviluppare ciò che oggi è una parte sperimentale. La tematica è la base del percorso di ricerca che potrà poi confluire in una successiva fase di fabbricazione e fornitura.

Tale obiettivo dovrà prevedere anche le seguenti singole fasi:

- Progettazione di un sistema di monitoraggio strutturale ed ambientale;
- Sviluppo di un modello predittivo per la manutenzione dei gruppi cerniera con metodologia della manutenzione basata sul rischio di accadimento di un danno - RBI (Risk Based Inspection).

Il raggiungimento di tale obiettivo potrà prevedere la predisposizione dell'Elenco prezzi e del computo metrico estimativo concernente:

- a. Interventi di manutenzione straordinaria legati agli output dell'attività di cui al presente obiettivo;
- b. Interventi di manutenzione ordinaria (Ingegneria, materiali, mezzi, personale di intervento).

- Il terzo obiettivo della procedura potrà essere perseguito laddove lo Studio così commissionato dovesse produrre risultati ritenuti dalla Stazione Appaltante soddisfacenti. Potrà essere infatti commissionata al soggetto che sarà in grado di garantire il miglior risultato in termini di rapporto qualità-prezzo la fabbricazione dei gruppi cerniere-connettori delle schiere delle paratoie con una produzione che potrà essere coerentemente scadenzata di volta in volta prevedendo la sostituzione graduale degli attuali gruppi di aggancio, progressivamente ammalorati, con quelli di successiva eventuale produzione.
- Quarto obiettivo della procedura è, dunque, l'individuazione di un soggetto che sia in grado, per il tramite dell'esperienza acquisita, di garantire la manutenzione nel tempo dei gruppi cerniere-connettori del Sistema Mose.

4) FASI DEL PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE

Il partenariato per l'innovazione si svolgerà nelle seguenti fasi:

FASE 1: la fase 1 prevede che a seguito della pubblicazione del presente bando con annessa relazione generale, gli operatori economici presentino una propria domanda di partecipazione allegando la comprova del possesso dei requisiti richiesti con una relazione metodologica;

FASE 2: la fase 2 prevede, a seguito della costituzione della commissione di gara, la verifica dei requisiti degli operatori economici e l'esame con conseguente ammissione della relazione metodologica pervenuta;

FASE 3: la fase 3 è deputata alla negoziazione ed è composta da un confronto tra Stazione Appaltante e operatori economici volta alla discussione sui temi oggetto della relazione metodologica con conseguente selezione di n. 2 elaborati che terranno conto degli obiettivi riportati al precedente articolo 2

. La negoziazione potrà essere composta anche da più fasi.

FASE 4: la fase 4 consente agli operatori economici selezionati nella fase 3) di predisporre in un congruo termine lo studio commissionato e così formulare un'offerta tecnica finale e un'offerta economica in relazione alla successiva eventuale procedura di fabbricazione dei beni e servizi richiesti;

FASE 5: la fase 5 è deputata alla eventuale aggiudicazione e conseguente stipula del contratto tra Committente e soggetto deputato alla realizzazione degli interventi definiti come output dello studio.

5) RIMBORSO SPESE DI FASE E VALORE STIMATO DEL PARTENARIATO.

5.1 Per le attività di ricerca e sviluppo, al termine della fase 3 di cui all'art. 4, è previsto un rimborso spese, connesso alla predisposizione dei due elaborati conseguenti alla relazione

metodologica, stimabile in circa 1.000.000,00 €.

5.2 Ai fini di cui all'art. 35, comma 17, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore stimato dell'appalto è inteso come segue: manutenzione straordinaria dei 4 gruppi cerniera (interventi post studio) pari a € 5.000.000,00, ingegneria della manutenzione ordinaria dei 4 gruppi cerniera (in ipotesi n. 4 risorse per 10 anni) pari a € 4.000.000,00 e fabbricazione e installazione dei 4 gruppi cerniera (ipotesi 10 anni) è pari a € 20.000.000,00.

Tali importi dovranno essere oggetto di ribasso da parte degli operatori economici offerenti richiamati nella fase 4) di cui all'art. 3.

6) SOGGETTI AMMESSI

Possono inviare la domanda di partecipazione i soggetti di cui all'art. 45 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, in possesso dei requisiti richiesti dalla presente Relazione Generale, costituiti da operatori economici singoli o riuniti o consorziati o che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48 del suddetto decreto.

È fatto divieto, a pena di esclusione, di presentare domanda di partecipazione in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) ed e) del d. lgs. N. 50/2016 ovvero di partecipare in forma individuale qualora l'operatore economico partecipi in associazione o consorzio.

In caso di partecipazione di RTI e Consorzi i requisiti per la partecipazione alla presente procedura dovranno essere così soddisfatti e dimostrati:

- Requisiti generali (art. 6 lett. a della presente relazione generale) e professionali (art. 6, lett. b della presente relazione generale): devono essere posseduti da ciascuna delle imprese raggruppate o consorziate;
- Requisiti economici (art. 6, lett. c della presente relazione generale): il requisito relativo al fatturato globale deve essere soddisfatto dal raggruppamento o dal Consorzio nel suo complesso. Nel caso di raggruppamento detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria. Nei casi di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 devono essere posseduti dal Consorzio e di Consorziati secondo quanto previsto dall'art. 47 del D.Lgs. n. 50/2016;
- Requisiti tecnici (art. 6, lett. d della presente relazione generale): dovranno essere posseduti e dichiarati dal raggruppamento e dal consorzio nel suo complesso. Nei casi di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 devono essere posseduti dal Consorzio e di Consorziati secondo quanto previsto dall'art. 47 del D.Lgs. n. 50/2016.

7) VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE.

I soggetti interessati dovranno possedere e dimostrare i seguenti requisiti:

- a) Requisiti di carattere generale: insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, regolarità contributiva ed assicurativa e insussistenza di ogni altra causa che determini l'esclusione dalle gare d'appalto e l'incapacità a contrarre con pubbliche amministrazioni nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, autocertificata mediante la compilazione del DGUE.
- b) Requisiti di carattere professionale: iscrizione, per attività rispondenti a quelle oggetto della presente procedura di gara, al registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'Impresa ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza. Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione, è richiesta la dichiarazione del legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo unitamente a copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto dell'Impresa.
- c) Requisiti di capacità economico finanziaria: ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 50/2016 dovrà essere prodotta dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385; dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 28 dicembre 2000 n. 445, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo a forniture e dei servizi nel settore oggetto della presente procedura di gara, realizzati negli ultimi tre esercizi.
- d) Requisiti di capacità tecnico professionale: alla luce delle caratteristiche particolari dello studio da commissionare è di fondamentale importanza selezionare operatori economici dotati di capacità tecnico-professionali in grado di garantire un adeguato livello qualitativo per lo sviluppo eventuale del progetto e la conseguente fabbricazione dei beni. Il partecipante, dunque, dovrà autocertificare il possesso del requisito dimostrando di disporre di risorse, in termini di personale, professionalità scientifiche e strumentazioni idonee, atte ad individuare le soluzioni tecniche e sperimentali che sono alla base dello Studio oggetto di procedura.

8) TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

8.1 Le domande di partecipazione, a pena di esclusione dalla gara, dovranno pervenire, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando all'indirizzo di cui alla sezione I.1 del bando di gara: CONSORZIO VENEZIA NUOVA, Castello 2737/F, 30122 Venezia (Italia). Il plico dovrà pervenire entro le ore 13:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando.

Il plico dovrà pervenire per raccomandata postale, servizio posta celere o a mezzo corriere all'indirizzo sopra indicato presso la Segreteria Generale. Qualora il concorrente per la consegna del plico si avvalga del servizio di un corriere, l'eventuale involucro esterno apposto dal corriere a protezione del plico deve comunque essere indirizzato a Consorzio Venezia Nuova, Castello

2737/F, 30122 Venezia (Italia), e riportare, oltre all'indicazione dell'oggetto della gara: *"Domanda di partecipazione alla procedura di partenariato per l'innovazione per la RICERCA, SVILUPPO E FABBRICAZIONE DEI GRUPPI CERNIERA-CONNETTORE DELLE PARATOIE PRESSO LE BOCCHE DI PORTO DI MALAMOCCO, CHIOGGIA, SAN NICOLO' E TREPORTI (SISTEMA MOSE)"* e del concorrente, la dicitura **'Involucro esterno a protezione del plico'**.

È altresì consentita la consegna a mano presso il suddetto indirizzo nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17; in tale caso verrà rilasciata apposita ricevuta.

Non fa fede la data del timbro postale, ma solo quella di ricevimento.

Indipendentemente dal sistema di consegna adottato, il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Si considerano pervenute in tempo utile le domande recapitate e presenti in Segreteria Generale entro l'orario stabilito nel bando di gara e sopra riportato. L'ora di riferimento è quella riportata nel sito dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire in un unico plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura e recare all'esterno, oltre all'intestazione ed all'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: **NON APRIRE - "Contiene Domanda di partecipazione alla procedura di partenariato per l'innovazione per la RICERCA, SVILUPPO E FABBRICAZIONE DEI GRUPPI CERNIERA-CONNETTORE DELLE PARATOIE PRESSO LE BOCCHE DI PORTO DI MALAMOCCO, CHIOGGIA, SAN NICOLO' E TREPORTI (SISTEMA MOSE)"**. A garanzia della certezza della provenienza della domanda e della sua segretezza saranno escluse dalla gara le domande in caso di non integrità del plico contenente la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle domande.

8.2 Riduzione del numero di candidati (art. 91 del d.lgs. 50/2016)

In considerazione della complessità dello Studio, la Stazione Appaltante, attraverso il Responsabile del procedimento – ai sensi dell'art. 91 del codice – limita a 5 (cinque) i candidati "qualificati" che saranno invitati a partecipare alla fase di dialogo. All'uopo, si rappresenta che la Stazione Appaltante, sentito il Responsabile del procedimento, inviterà i candidati con:

8.2.1 il maggior fatturato globale e l'importo relativo a forniture e servizi nel settore oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi ai sensi dell'art. 6, lett. c della presente Relazione;

8.2.2 il maggior numero medio annuo di personale tecnico e specializzato di cui all'art. 6 lett. d

della presente Relazione.

9) DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA E RICHIESTA DI CHIARIMENTI PER PRIMA FASE

Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi attinenti alla presente procedura saranno disponibili in versione stampabile, e quindi messi a disposizione gratuitamente sul sito www.mosevenezia.eu.

Gli stessi elaborati potranno altresì essere visionati all'indirizzo Gare Consorzio Venezia Nuova Castello 2737/F 30122 Venezia – ITALIA (Telefono: +39 0415293543, Posta elettronica: gare@consorziovenezianuova.com, Fax: +39 0415230677) tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 09:00 alle ore 12:30 e dalle 14:00 alle ore 17:30 fino a cinque giorni antecedenti il termine di presentazione della domanda di partecipazione (ferma la possibilità per gli interessati di stampare liberamente e gratuitamente tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi), la Stazione Appaltante è altresì disponibile a fornire – dietro espressa richiesta da inoltrare a Gare Consorzio Venezia Nuova Castello 2737/F 30122 Venezia – ITALIA (Telefono: +39 0415293543, Posta elettronica: gare@consorziovenezianuova.com, Fax: +39 0415230677) tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 09:00 alle ore 12:30 e dalle 14:00 alle ore 17:30 fino a cinque giorni antecedenti il termine di presentazione della domanda di partecipazione – eventuali supporti digitali contenenti copia dei predetti elaborati tecnici ed amministrativi a fronte del pagamento di Euro 5,00).

Non verranno inviati documenti a mezzo fax e posta.

Eventuali richieste di chiarimenti sul contenuto dei documenti di gara e/o informazioni complementari potranno essere inoltrate, **esclusivamente per iscritto**, a mezzo posta elettronica all'indirizzo gare@consorziovenezianuova.com, nonché all'indirizzo postale Consorzio Venezia Nuova, Castello 2737/f, 30122 Venezia – Italia entro e non oltre 5 giorni antecedenti il termine di scadenza per la ricezione delle domande di partecipazione. Sull'esterno della busta, ovvero, nel caso di richiesta tramite e-mail o telefax, sull'oggetto, dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura “*Procedura di di partenariato per l'innovazione per la RICERCA, SVILUPPO E FABBRICAZIONE DEI GRUPPI CERNIERA-CONNETTORE DELLE PARATOIE PRESSO LE BOCHE DI PORTO DI MALAMOCCO, CHIOGGIA, SAN NICOLO' E TREPORTI (SISTEMA MOSE) - Richiesta chiarimenti*”.

Non verranno fornite informazioni od indicazioni telefoniche.

La Stazione Appaltante risponderà per fax o e-mail a tutte le richieste pervenute in tempo utile. L'estratto aggiornato delle risposte relative ai chiarimenti già forniti agli altri concorrenti sarà a disposizione dei concorrenti sul sito www.mosevenezia.eu ed inseriti sino a 5 giorni antecedenti il termine di scadenza per la ricezione delle offerte. È onere dei candidati verificare le risposte ai quesiti non potendo opporsi alla Stazione Appaltante la mancata conoscenza dei riferiti

chiarimenti.

10) CONDIZIONI GENERALI DEL PARTENARIATO

Nella fase preliminare di prequalifica non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggio o altre qualifiche in quanto la finalità del Bando è quella di acquisire la conoscibilità e la disponibilità di soggetti componenti il mercato oggetto del servizio richiesto.

Pertanto, l'acquisizione della candidatura non comporterà l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Stazione Appaltante che non assume alcun vincolo in merito alla prosecuzione dell'attività negoziale né attribuirà al candidato di alcun diritto in ordine all'eventuale conferimento di un contratto.

La Stazione Appaltante, sentito il responsabile del procedimento, si riserva quindi la facoltà di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti ulteriori alla documentazione presentata.

Qualora la Stazione Appaltante, attraverso il responsabile del procedimento, o su proposta di quest'ultimo, decida di procedere con la successiva fase di avvio della procedura di partenariato per l'innovazione, nell'invito alla presentazione dello studio saranno meglio specificati i criteri di valutazione delle offerte e le condizioni contrattuali e sarà precisato il dettaglio di tutte le prestazioni e attività da effettuare nonché ulteriori documenti che potranno essere prodotti.

Si precisa, infine, che la Stazione Appaltante, laddove reputi che gli obiettivi non siano raggiungibili ovvero negoziabili, sentito il responsabile del procedimento ovvero su proposta di quest'ultimo, si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dell'art. 65 del D.Lgs. n. 50/2016 secondo il quale la Stazione Appaltante *"può decidere, dopo ogni fase, di risolvere il partenariato per l'innovazione"* senza che l'operatore economico possa vantare alcun diritto a qualsivoglia prestazione, ragione, aspettativa, azione a qualsiasi titolo.

11) ACCORDO DI RISERVATEZZA

La Stazione Appaltante e l'Operatore economico si impegnano a non rendere nota alcuna informazione confidenziale o documento resi noti in qualsiasi forma nel corso della procedura.

Il Responsabile del procedimento di gara

Dott.ssa Cinzia Zincone

